



# Ostruzionismo addio? Sui costi

In dirittura d'arrivo un accordo tra maggioranza e opposizione per limitare la lunghezza degli ordini del giorno ai disegni di legge.

Sembra ormai prossimo un accordo tra maggioranza e opposizione per uno stop definitivo alla pratica ostruzionistica di ordini del giorno di mille pagine: un accordo che farebbe superare l'interpretazione autentica dell'art. 92 del regolamento interno (proprio sugli ordini del giorno ai disegni di legge), deliberata a maggio dall'Ufficio di Presidenza e criticata dalle opposizioni, con un ricorso al TAR promosso da **Alessandro Urzì** (FLI), **Donato Seppi** (Unitalia), **Maurizio Vezzali** (PdL - Berlusconi per l'Alto Adige) e **Andreas Pöder** (BürgerUnion). Sotto la guida del presidente **Mauro Minniti**, la commissione regolamento ha fissato infatti per il 19 settembre una seduta congiunta con l'Ufficio di Presidenza, in cui prima si sospenderà la delibera, poi si cambierà l'art. 92, e infine si ritirerà l'interpretazione. Il nuovo art. 92 dovrebbe stabilire che gli ordini del giorno, non emendabili, potranno avere al

massimo 4 pagine.

L'interpretazione autentica era stata applicata da Minniti a luglio: sottolineando che era tenuto all'applicazione, ma che avrebbe preferito una modifica dell'articolo in commissione, egli aveva dichiarato irricevibile un ordine del giorno di Urzì al disegno di legge sul GECT (vedi pag. 45). Irricevibilità fortemente contestata dallo stesso Urzì, che riteneva leso il suo diritto a esercitare il proprio mandato, da **Seppi**, secondo cui "l'irricevibilità non è prevista dal regolamento", da **Pöder**, **Vezzali**, **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), **Thomas Egger** e **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), per i quali la delibera dell'Ufficio di Presidenza era illegittima, da **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), che aveva rinfacciato a Minniti di non aver cercato un confronto. Anche **Roland Tinkhauser** (F), da poco segretario questore, aveva contestato l'irricevibilità. Leitner, Dello Sbarba e Klotz avevano però ribadito la loro disponibilità a modificare l'art. 92 in commissione. **Elmar Pichler Rolle** (SVP) aveva invece difeso il diritto dell'aula di discutere e portare a termine un disegno di legge. Analoga discussione si è verificata per la mancata accettazione di un ordine del giorno di Pöder al disegno di legge sullo sportello unico.

Casi del genere non si dovrebbero più verificare con l'accordo annunciato, per Leitner "unica via per l'opposizione per mostrare responsabilità, sulla base di una fiducia reciproca che era gravemente compromessa". "L'accordo chiude una lunga storia di scontri", ha precisato l'ex presidente **Julia Unterberger**, che aveva promosso l'interpretazione dell'art. 92 "proprio perché non era stato possibile alcun cambiamento". ■

Sintonia tra Minniti, Zelger Thaler, Dorigatti e Depaoli.

I presidenti delle assemblee legislative della regione, Mauro Minniti (Consiglio prov. Bolzano), Rosa Zelger Thaler e Marco Depaoli (presidente e vice del Consiglio regionale) e Bruno Dorigatti (Consiglio prov. Trento) si sono riuniti in ago-



Da sx Depaoli, Dorigatti, Thaler, Minniti.

sto per confrontarsi in materia di costi della politica.

Pur ricordando che già nel 2009 il Consiglio regionale ha abolito i vitalizi e bloccato indennità e diaria dei consiglieri fino all'aumento del 7,5% del costo della vita, con un taglio complessivo dei costi del 21%, hanno concordato di trattare eventuali altre riduzioni a livello di gruppi consiliari e di Uffici di Presidenza. Sono state quindi programmate alcune riunioni nel mese di settembre, con l'obiettivo di concordare un disegno di legge regionale che riassume le diverse posizioni espresse dalle forze politiche. Thaler Zelger porterà anche il tema alla Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative regionali, a Roma.

"Un segnale forte ci sarà e lo vogliamo raggiungere in tempi rapidi", hanno dichiarato i presidenti, "perché in un momento di così grave crisi economica l'istituzione non può permettersi di perdere autorevolezza". ■



Stop agli ordini del giorno troppo lunghi.

# Panoramica sulla seconda lingua

Relazione finale della commissione speciale istituita in Consiglio.

È stata approvata all'unanimità la relazione finale della Commissione speciale sull'apprendimento della seconda lingua, istituita a inizio aprile su richiesta di **Alessandro Urzi** (FLI) e **Maurizio Vezzali** (PdL -Berlusconi per l'Alto Adige). Il documento è una panoramica del-

la situazione attuale, emersa anche dall'audizione di esperti convocati in estate in aula. Tra i punti di forza segnalati rientra la motivazione allo studio della L2, non più solo strumentale (Chiara Vettori, EURAC), la diffusione nella scuola, anche tedesca (Int. Peter Höllrigl), di scambi e gemellaggi, la promozione in quella italiana del modello CLIL (insegnamento veicolare), la cui efficacia è stata testimoniata dagli insegnanti, la crescente apertura delle famiglie verso la L2 (Ivan Eccli, Dip. Scuola italiana), la diffusione delle certificazioni linguistiche, che fanno superare "l'ansia da patentino". Importanti, poi, le attività extrascolastiche (Carlo Mazza, Alpha Beta). Problematica, invece, oltre allo "scoglio" del dialetto sudtirolese, la formazione degli insegnanti di seconda lingua: molti intervenuti (tra cui la docente LUB Rita Franceschi-

ni) hanno segnalato l'assenza di un percorso formativo e di uno status specifico.

L'audizione ha dato spazio anche alle esperienze di altri Paesi e ai genitori di Mix-ling, che hanno chiesto una scuola adatta ai mistilingui, mentre l'ispettore di L2 Franz Lemayr e Stefania Cavagnoli, consulente scientifica dei progetti CLIL, hanno invocato un'interpretazione più elastica dell'art.19 dello Statuto. L'evento è stato ricco di spunti per i componenti della commissione Urzi, Vezzali, **Donato Seppi** (Unitalia), **Elena Artioli** (Lega Nord), **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde). La presidente della Commissione **Martha Stocker** ha ribadito la necessità di tutelare la lingua di una minoranza, mentre l'ass. **Christian Tommasini** ha rivendicato i grandi passi avanti fatti dalla scuola italiana. ■



## Toponimi di domani

Sentiti esperti del settore, la commissione speciale sulla toponomastica sta per concludere i suoi lavori.

Entro il 26 settembre elaborerà una relazione anche la commissione speciale "toponomastica", che in estate ha sentito esperti del tema. Aperti a una toponomastica bilingue Johannes Kramer (Università di Trier), secondo cui i toponimi hanno il mero compito di definire un posto, Carlo Alberto Mastrelli (Istituto di Studi per l'Alto Adige), per il quale bisogna rispettare il principio statutario del bilinguismo, e Daniela Giaimo (CNR), che ha ribadito le radici storiche del "prontuario Tolomei". Egon Kühebacher, docente universitario ed esperto dell'Archivio provinciale di Bolzano, ha ricordato invece che il trattato di Parigi non prevede un bilinguismo "a tappeto"

della toponomastica, suggerendo una soluzione percentuale per l'uso di toponimi bilingui, accolta pure da Johannes Ortner, curatore di un progetto sulla toponomastica presso l'Archivio, la cui collega Căcilia Wegscheider ha segnalato che molti nomi italiani sono inutilizzati. Francesco Palermo (EURAC, Univ. Verona) ha apprezzato il disegno di legge SVP in materia, pur segnalando la dubbia legittimità di alcuni punti, Guntram Plangg (Univ. Innsbruck) ha suggerito una decisione in loco per la microtoponomastica, l'esperto topografico Furio Donati ha rilevato il problema di inserire toponimi bilingui nelle carte e il direttore generale della Provincia Hermann Berger ha segnalato la specificità giuridica della Provincia di Bolzano. **Donato Seppi** si è opposto alla soluzione percentuale e ha ribadito il valore del bilinguismo, **Alessandro Urzi**, promotore della commissione con **Maurizio Vezzali**, ha ritenu-

to che fosse da considerare anche l'uso di un toponimo al di fuori dei confini comunali, **Elmar Pichler Rolle** ha difeso il rilevamento tra i cittadini per stabilire l'uso di un toponimo e **Hans Heiss** ha sottolineato lo scarso margine di manovra della Provincia. Alle sedute erano presenti anche **Elena Artioli** e **Roberto Bizzo**. Secondo il presidente di commissione **Mauro Minniti**, "la toponomastica deve essere un ponte, non un muro", e se ciò verrà compreso, si potrà trovare una soluzione. ■





# Limiti per le società fiduciarie

Per ottenere concessioni pubbliche dovranno rendere noti i fiducianti.

Con 24 sì, 2 no e 4 schede bianche, l'aula ha approvato la legge di modifica della l.p. 17/1993 sul procedimento amministrativo, presentata da **Julia Unterberger** (SVP): da ora in poi, le società fiduciarie che vorranno ottenere concessioni pubbliche dovranno rendere nota l'identità dei propri fiducianti. Con l'approvazione è decaduto un dlp analogo dei Freiheitlichen, causa di una disputa tra i due gruppi consiliari sulla primogenitura del tema, rivendicata sia da **Pius Leitner**, che ha comunque votato per la legge SVP, che da Unterberger e **Elmar Pichler Rol-**

**le** (SVP). La legge sarà retroattiva, anche se la stessa Unterberger ha espresso dubbi sulla legittimità di questo passaggio. Per **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), tuttavia, non si tratta di retroattività, "ma di introdurre da un certo punto in poi il criterio della trasparenza, sovraordinato a tutto il resto".

**Roland Tinkhauser**, autore del dlp dei Freiheitlichen, ha chiesto di evitare l'intervento di fiduciarie dopo l'assegnazione delle concessioni, mentre **Thomas Egger** (F) ha segnalato la grande diffusione delle fiduciarie in campo idroelettrico, e **Donato Seppi** (Unitalia), contrario alla legge SVP in quanto "non in buona fede e copiata dall'opposizione", ha segnalato che sarebbe stata necessaria trasparenza anche

nel caso della recente vendita alla Provincia, a prezzo maggiorato, di un edificio di via Renon a Bolzano da parte di una fiduciaria. Caso segnalato anche da Dello Sbarba nel presentare un ordine del giorno, respinto, con cui chiedeva che la Provincia pretendesse, tramite un codice etico, la trasparenza in occasione di ogni contratto Provincia-privati superiore ai 100.000 €. ■



In campo idroelettrico sono attive diverse fiduciarie.

# Le basi per il GECT

Approvata la legge che permette di costituire il Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale.

Con la legge "Misure per il coordinamento di azioni interregionali di cooperazione territoriale" (28 sì, 3 no, 2 schede bianche) il Consiglio ha creato le basi legislative per il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale, che secondo il promotore Luis Durnwalder migliorerà le forme di collaborazione esistenti nell'ex Tirolo storico nel campo della ricerca, della sanità, dell'economia, della cultura. **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), **Pius Leitner** e **Thomas Egger** (Die Freiheitlichen), pur appoggiando il dlp, hanno criticato che il GECT venisse venduto come Euregio, non portando di fatto nulla di nuovo. Molto critici anche **Donato Seppi** (Unitalia), secondo cui il gruppo italiano non aveva interesse a collaborare né con i Tirolesi né con i Trentini, e **Alessandro Urzi**



Collaborazione anche nella sanità.

(FLI), che temeva si mirasse a "un comune spazio politico a cavallo del Brennero". **Riccardo Dello Sbarba** e **Hans Heiss** (Gruppo Verde) hanno apprezzato invece il pragmatismo di un istituto che va verso la macroregione alpina, ma criticato la nomina dei rappresentanti del Consiglio nel GECT (Minniti e Unterberger, con Artioli e Pichler Rolle sostituiti) fatta in autonomia dal presidente. Urzi e Leitner hanno ritenuto, a questo proposito, che Minniti non potesse essere considerato un rappresentante dell'opposizione. Come **Maria Hochgruber Kuenzer**, **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha infine appoggiato il GECT, che secondo lui permetterà di utilizzare meglio le risorse disponibili. ■

# Servizio donna

Ora è ufficialmente parte della ripartizione Lavoro.

L'aula ha approvato la legge di modifica della l.p. 5/2010 sulla parificazione, che colloca ufficialmente il Servizio donna presso la Ripartizione Lavoro. **Riccardo Dello Sbarba** ha segnalato che, date le estese competenze del Servizio, sarebbe stato più opportuno insediare presso la Presidenza, e **Elmar Pichler Rolle** ha ipotizzato una collocazione presso il Consiglio provinciale. D'accordo con Dello Sbarba anche **Alessandro Urzi**, che aveva presentato un ordine del giorno per chiedere la rinuncia alle "quote rosa", ritirandolo poi per polemica contro il mancato accoglimento, da parte di **Julia Unterberger**, di un emendamento ad esso di Maurizio Vezzali: la vicepresidente si è richiamata alla delibera "antiostruzionismo" dell'Ufficio di Presidenza, che le opposizioni (anche **Donato Seppi**, **Andreas Pöder**, **Sigmar Stocker**) hanno nuovamente contestato. ■

# Processi innovativi

Una modifica della legge sull'innovazione ne promuove il sostegno.

Oltre ai prodotti innovativi, saranno incentivati anche i processi innovativi: lo sancisce la legge che modifica le norme provinciali su ricerca, innovazione e tecnologia approvata dall'aula (16 sì, 8 no, 6 schede bianche) questa estate. Come ha spiegato il presentatore, l'ass. **Roberto Bizzo**, il dlp, elaborato confrontandosi con



Il Parco tecnologico sorgerà sul terreno dell'ex Aluminia.

economia e parti sociali, dà spazio all'innovazione di procedure, che ha un'importanza crescente, introduce il Comitato per il parco scientifico e tecnologico, cui spetta valutare i progetti presentati nell'ambito dei bandi per ricerca e innovazione, mantiene in carica per 5 anni il già attivo Comitato tecnico.

**Hanspeter Munter** (SVP) ha chiesto e ottenuto che si introducesse un comma di riguardo per le piccole e medie imprese, mentre **Hans Heiss** (Gruppo Verde) e **Andreas Pöder** (BürgerUnion) hanno fortemente criticato il Parco tecnologico, visto come uno spreco di risorse. Critica sui numerosi comitati creati anche **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), che come i due colleghi e **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha invece sostenuto il dlp per l'innovazione pre-

sentato da **Roland Tinkhauser** (F), discusso congiuntamente a quello della Giunta: esso chiedeva di introdurre un credito mirato per progetti tecnologici, che avrebbe permesso di sostenere meglio, secondo il promotore, periferia e piccole aziende. Tinkhauser e Pöder hanno anche criticato le troppe deleghe della legge di Bizzo alla Giunta. Bizzo ha spiegato che l'intervento della Giunta garantisce più flessibilità, e che gli organi esistenti (Consulta per ricerca e innovazione, Fondazione e il nuovo Comitato per il parco) hanno compiti diversi. Egli ha poi accolto un ordine del giorno al suo dlp di Pöder, approvato dall'aula anche con il sostegno di **Martha Stocker** (SVP), il quale chiedeva di considerare come innovazione anche gli interventi di conciliazione famiglia-lavoro. ■

## Sportello unico Figli e pensione

Faciliterà le attività produttive.

Con la legge "Sportello unico per le attività produttive" (28 sì, 1 no e 2 schede bianche) si introduce anche in Alto Adige, d'intesa tra Provincia, Comuni e Camera di commercio, nel rispetto della normativa sul bilinguismo e delle esigenze delle periferie, questo strumento che agevola il lavoro delle imprese, riducendo la burocrazia.

La sburocratizzazione è stata apprezzata da **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi per l'Alto Adige), che però ha posto dei dubbi di costituzionalità, ritenendo che la competenza fosse statale: dubbi fugati dal presentatore **Luis Durnwalder**. Vezzali ha proposto anche un ordine del giorno, respinto, per l'attivazione dell'Agenda per l'impresa. Proteste di **Andreas Pöder** e **Alessandro Urzi** per il mancato accoglimento di un altro ordine del giorno e di un emendamento al documento di Vezzali. ■

I Freiheitlichen: contributi pensionistici alle mamme.

Segnalando che su 18.000 persone che vivono, in Alto Adige, con meno di 400 € al mese, 15.000 sono donne, che molti lavori femminili sono mal retribuiti e che il periodo di maternità ai fini pensionistici è calcolato di 11 mesi, **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha chiesto di

sollecitare Parlamento e Governo ad adoperarsi "affinché i congedi per maternità siano riconosciuti ai fini della pensione per due anni". La richiesta è stata appoggiata da **Martha Stocker** e da **Julia Unterberger** (SVP), la quale, autrice di un'integrazione, si è detta però contraria alle premesse del testo, critiche verso le quote rosa. L'aula le ha respinte, approvando però la parte impegnativa del voto all'unanimità. ■

## Aiuto agli Uiguri

Accolta mozione del PdL.

Sì unanime alla mozione con cui **Smauro Minniti** (PdL), segnalando il dramma della minoranza uigura repressa in Cina e ricordando le parole in Consiglio della uigura Rebiya Kadeer, sollecitava Governo e Parlamento a intervenire perché la Cina abolisse la pena di morte e desse autonomia agli Uiguri. D'accordo **Martha Stocker** (SVP), così come **Sven Knoll** (SF), che con **Pius**

**Leitner** (F) e **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha segnalato che gli Stati taccono certi drammi per ragioni economico-politiche: **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha però considerato che dialogare è meglio che tagliare i ponti. **Eva Klotz** (SF) ha invitato Minniti a contattare direttamente i ministri del PdL. La mozione è stata appoggiata anche dal presidente della Provincia **Luis Durnwalder**: "Tutto ciò che viene perpetrato contro una minoranza è un abuso". ■

# No alla terza corsia

Approvata una mozione del Gruppo Verde sull'A22.

Due visioni opposte sull'A22 quelle espresse da Gruppo Verde e FLI/PdL - Berlusconi per l'Alto Adige: il primo ha chiesto che il Consiglio si dichiarasse contrario alla terza corsia, i secondi che la Giunta sostenesse la terza corsia dinamica a sud di Bolzano. **Riccardo Dello Sbarba** ha segnalato che si era sempre parlato solo del tratto fino a Egna; **Alessandro Urzi** ha invece segnalato le esigenze di connettività della provincia.



Traffico sull'A22.

Foto: Seehauser

Favorevoli all'ampliamento **Donato Seppi** (Unitalia) ed **Elena Artioli** (Lega Nord), mentre **Hans Heiss** (GV), **Andreas Pöder** (BürgerUnion), **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), **Pius Leitner** e **Thomas Egger** (F) hanno temuto la che la corsia dinamica diventasse ordinaria. Per la SVP, **Rosa Thaler Zelger** ha segnalato che gli intasamenti sono rari, ed **Elmar Pichler Rolle** si è opposto alla terza corsia, ma anche a entrambe le mozioni; quella dei Verdi è stata considerata ripetitiva anche da **Luis Durnwalder**, che ha ribadito l'intenzione di adeguare la corsia di emergenza, aprendola al traffico solo per gravi motivi. La mozione del Gruppo Verde è stata approvata con l'astensione di SVP e PD (8 sì, 4 no e 16 astensioni), mentre quella di Urzi e Vezzali è stata respinta (5 sì e 23 no). ■

# Lotta ai pedofili

Accolto il voto di Ufs e Lega Nord contro la pedofilia sul web.

Secondo **Andreas Pöder**, nella lotta alla pedopornografia via Internet le autorità sono bloccate dall'impossibilità di cancellare materiale registrato in server stranieri. Con un voto confermato da **Elena Artioli**, egli ha quindi chiesto al Consiglio di invitare il Governo a promuovere in ambito UE, ONU e presso altre associazioni internazionali un accordo che permettesse di intervenire efficacemente.

La proposta, appoggiata da **Julia Unterberger** (SVP), che ha ottenuto di stralciare il riferimento alla UE, ed **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), è stata accolta anche dall'ass. **Richard Theiner**, e approvata dall'aula all'unanimità. ■

# Bilancio 2011

8,9 mio. €  
per il Consiglio.

Il Consiglio provinciale ha approvato (17 sì, 8 no, 5 ast.) il proprio bilancio di assestamento 2011 di 8,9 mio €, con un aumento dell'avanzo di amministrazione di 290.743 €. rispetto al previsto.

Criticato da **Eva Klotz** (SF), **Thomas Egger** (F), **Hans Heiss** (Gruppo Verde) e **Alessandro Urzi** (FLI) l'aumento di 15.000 € (55.000 totali) dei fondi per consulenze: il pres. **Mauro Minniti** ha spiegato che effettivamente erano stati richiesti pareri sul regolamento, ma che i 15.000 e servivano per pagare la rappresentanza del Consiglio nei ricorsi avverso all'elezione della difensora civica e al rifiuto di accertare, come richiesto dalla SGB/CISL, la maggiore rappresentatività della ASGB. Ha aggiunto che erano stati previsti 150.000 € per attrezzare l'aula per la votazione elettronica e la trasmissione web delle sedute, "probabilmente già da settembre". ■

# Beni culturali spariti

Südtiroler Freiheit:  
rilevare gli oggetti d'arte  
sottratti alla provincia.

**Sven Knoll** ha proposto un rilevamento dei beni - aquile, stendardi... - sottratti alla Provincia sotto il fascismo, per riportarli a casa, come successo per la fontana di Laurino a Bolzano.

**Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha chiesto che Stato italiano e Tirolo aprissero i loro archivi, **Sigmar Stocker** (Die Freiheitlichen) ha suggerito di fare ricerche via Internet, **Pius Leitner** (F) ha segnalato che la mozione era difficile da applicare. In merito al monumento di Laurino, **Alessandro Urzi** (FLI) e **Donato Seppi** (Unitalia) hanno suggerito di riportarlo sui prati del Talvera per renderlo meno aggressivo verso il gruppo italiano. D'accordo sul trasloco **Eva Klotz** (SF), che ha ricordato che in origine la statua non aveva significato etnico. **Riccardo**

**Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ha segnalato però che "finché ci sarà polemica la statua rimarrà dov'è", come confermato **Elmar Pichler Rolle** (SVP).

L'ass. **Sabina Kasslatte Mur** ha appoggiato la richiesta di rilevamento ma non quella di riprendersi gli oggetti, perché anche la sottrazione fa parte della loro storia, e l'ass. **Florian Mussner** ha riferito che si intende ristrutturare la piazza che ospita Laurino. Respinte le premesse della mozione, la sola parte impegnativa sul rilevamento è stata approvata con 20 sì e 2 astensioni. ■



Foto: Seehauser

La statua di Re Laurino a Bolzano.



## La voce dei giovani

Minniti incontra i rappresentanti dello Jugendring.

Il disegno di legge sull'integrazione degli stranieri e il rapporto tra giovani e politica sono stati alcuni dei temi trattati nell'incontro tra il presidente **Mauro Minniti** e i vertici dello Jugendring, associazione che riunisce le organizzazioni giovanili.

Igor Guizzardi (presidente), Kevin Hofer (vice) e Michi Peer (amministratore) hanno segnalato anche le iniziative per il 2011 - anno del volontariato, il desiderio dei giovani di partecipare alla politica, i problemi della precarietà del lavoro e della casa. Il presidente Minniti ha dimostrato grande interesse per le esigenze espresse, e ha proposto che venga istituita, sotto l'egida del Consiglio, una conferenza annuale sui problemi dei giovani. ■



Minniti con i rappresentanti dello Jugendring.

## Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

### Albergo Posta a Sesto

**Eva Klotz** ha chiesto il motivo della modifica della tutela degli insiemi nel PUC di Sesto, che permetteva di demolire l'Albergo Posta. L'**ass. Michl Laimer** ha segnalato che la tutela degli insiemi non impediva una demolizione con ricostruzione nello stesso stile.

A **Hans Heiss**, che chiedeva perché i conservatori provinciali non avevano messo sotto tutela l'albergo, l'**ass. Sabina Kasslatte Mur** ha spiegato che era stata ritenuta degna di tutela solo la facciata, e che spettava al Comune inserirlo nella tutela degli insiemi.

### Profughi in Alto Adige

Quanti rifugiati ci sono in provincia, quanti ne verranno accolti e da dove, di quali prestazioni potranno usufruire e a spese di chi? Lo ha voluto sapere **Pius Leitner**.

In Alto Adige, ha risposto l'**ass. Richard Theiner**, sarà accolto lo 0,9% del contingente totale: sono già arrivati 126 richiedenti asilo dal Nordafrica, accolti in tre strutture (tra cui caserme) a Bolzano e Merano: se aumenteranno se ne aggiungeranno altre. Ad essi viene garantito vitto, alloggio, un corso obbligatorio di tedesco e italiano e informazioni sulla domanda di asilo. Ricevono 60 € al mese per le esigenze primarie, di cui 40 € rimborsati dallo Stato.



Anche i terreni agricoli sono soggetti a espropri.

### Espropri informati

**Maria Hochgruber Kuenzer** ha domandato come mai i contadini vengono informati in ritardo di espropri dei loro terreni per interesse provinciale, mentre in caso di interesse comunale l'informazione è tempestiva. L'**ass. Michl Laimer** ha ammesso che in caso di modifiche del PUC da parte della Provincia non è prevista informazione preventiva, aggiungendo però che quando si riformerà la legge urbanistica essa si potrebbe introdurre.

### Consulenze e pareri

**Alessandro Urzì**, facendo riferimento anche a critiche della Corte dei Conti, ha chiesto come si intendessero ridurre dell'80%, come a livello statale, consulenze e collaborazioni della Provincia. Il **pres. Luis Durnwalder** ha ribattuto che la Corte aveva in realtà lodato la Provincia e che era previsto un risparmio concreto del 20%.

**Ulli Mair** ha invece chiesto quanti pareri legali erano stati richiesti, in questa legislatura, dall'Ufficio di Presidenza o dal presidente del

Consiglio. "Due dalla ex pres. Unterberger, sul regolamento interno, e 2 dall'ex pres. Steger, sull'ipotesi di inleggibilità di Christian Egartner", ha risposto il **pres. Mauro Minniti**, segnalando che questi due pareri sono stati costati insieme circa 20.000€, mentre quelli chiesti da Unterberger non erano stati ancora saldati.

### Contributi alla Kaufleute

Dal 2005 l'associazione Kaufleute Aktiv di Merano ha ricevuto contributi provinciali per 70.000 €: lo ha segnalato **Andreas Pöder** riferendosi alle ipotesi, riportate dai media, di un loro uso improprio, e chiedendo alla Giunta di chiarire il fatto.

L'**ass. Thomas Widmann** ha replicato che il chiarimento spetta alla magistratura, e che il contributo era stato concesso in maniera corretta.

### Sostegno ai diabetici

Poiché il diabete causa un sensibile carico psicologico sui chi ne soffre, **Elena Artioli** ha chiesto se nei centri di cura del diabete è presente uno psicologo.

L'**ass. Richard Theiner** ha spiegato che i servizi psicologici che supportano i centri diabetici nella cura dei pazienti saranno ampliati, e che a questo scopo la Provincia collabora con l'associazione diabetici dell'Alto Adige. ■